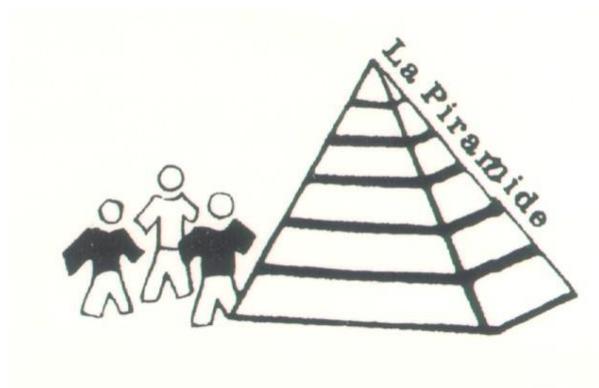


# **LA PIRAMIDE** **Servizi**

*Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus*

## **Bilancio Sociale 2021**



*“Operare partendo da valori cristiani,  
ma sforzandosi di arrivare a gesti che,  
senza perdere nulla del mordente evangelico,  
raggiungano l’uomo  
in quei valori profondi  
che sono previ a qualunque aconfessionalità  
e comuni a tutti gli uomini”*

**C. M. Martini**

Hanno collaborato: Carmen Casiraghi, Annalisa Michelin,  
Alessandra Manzini, Roberto Vipadi, Alessandra Zecchini

Coordinamento Giulia Balconi

# SOMMARIO

## **Lettera del Presidente**

## **Nota metodologica**

## **Informazioni generali**

Anagrafica

Area territoriale di operatività

Storia e ambito di attività

Valori

Mission

Attività statutaria

Relazione con altri enti

Contesto di riferimento

## **Struttura, governo ed amministrazione**

Base sociale

Sistema di governo e controllo

Organigramma

Struttura operativa

Democraticità interna e partecipazione degli associati

Mappatura degli stakeholder

## **Persone che operano nell'Ente**

Tipologia

Consistenza e composizione di lavoratori e volontari

Modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Contratto di lavoro applicato

Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica

Differenziali retributivi

Formazione

Informazione

Sicurezza

## **Obiettivi ed attività**

Il centro "La Vite"

Fra righe e quadretti

Abitare la comunità

Strategie a medio termine

## **Situazione economico-finanziaria**

Analisi del valore aggiunto e costruzione della ricchezza

Provenienza delle risorse economiche

Raccolta fondi

Criticità emerse e azioni intraprese

## **Altre informazioni**

## **Conclusioni bilancio sociale servizi**

## Lettera del Presidente

Il 2021, secondo anno di seguito segnato dalla pandemia da Covid-19, è trascorso in un contesto di parziali riaperture rispetto all'anno precedente ma pur sempre lontano dalla normalità a cui eravamo abituati.

Ed è all'interno di questo quadro di forte incertezza che si inserisce la nostra operatività, soggetta come nel 2020 all'andamento della lotta al virus e alle conseguenti restrizioni. Durante quest'anno, tutti i nostri centri (il Centro Socio Educativo La Vite, il progetto "Abitare la Comunità" e il servizio rivolto ai minori "Fra Righe e Quadretti") hanno funzionato in maniera anomala rispetto al passato: aperture parziali o intermittenti, attività da remoto e distanziamento sociale sono state infatti le parole d'ordine in questi mesi fatti di difficoltà e cambiamenti, ma anche di nuove opportunità.

Contrariamente al 2020, non abbiamo subito chiusure totali prolungate e non abbiamo dovuto ricorrere ad ammortizzatori per sostenere l'occupazione dei nostri soci-lavoratori. Le ricadute però sono state inevitabili: se non ci sono state perdite rilevanti nel bilancio economico, va segnalata, in sede di bilancio sociale, la difficoltà del momento che ha gravato e grava su tutti. In particolare:

- Sugli utenti e sulle loro famiglie che sono stati colpiti dalla mancanza o riduzione dei nostri servizi e del supporto che normalmente ricevevano. I tempi, gli spazi e le persone di riferimento dei nostri utenti hanno subito importanti cambiamenti, impattando sul loro già fragile benessere.
- Sugli operatori che hanno dovuto mettersi alla prova con nuove metodologie di lavoro per evitare ogni rischio per la propria salute e quella dei nostri utenti, mantenendo però sempre a fuoco gli obiettivi di sempre. Di non poca importanza è stata la mancanza della relazione diretta con gli utenti, strumento fondamentale per il lavoro di qualsiasi educatore.
- Sui volontari che sono stati lontani dai Centri per molto tempo, potendovi rientrare solo durante gli ultimi mesi dell'anno.

Alla luce di tutto ciò, il pensiero sul futuro è segnato da quanto accaduto negli ultimi due anni e resta dunque in tutti un inevitabile atteggiamento di prudenza, anche se tutto pare andare verso una generale ripresa delle attività. Nonostante tutto, si percepisce all'interno della nostra comunità quanto sia stata importante la nostra realtà in termini di presenza attiva sul territorio e attenzione all'inclusione sociale, persino nei periodi di isolamento: in altre parole, l'Arcipelago ha dimostrato di essere al centro della comunità portando avanti, come sempre e più di prima, una cultura di solidarietà.

Ad oggi, possiamo affermare che per noi la strada da percorrere è ben chiara e segnata e che dei passi verso i nostri obiettivi sono già stati mossi con sicurezza:

- casa di Roberto, donata dalla famiglia Stucchi alla Fondazione S. Colombo, vedrà svilupparsi un progetto di residenzialità per persone con disabilità.
- Il lavoro con i minori vedrà un percorso di ampliamento con la nascita del progetto “Diamoci la mano” che continua a vederci in prima fila nel tenere unita e funzionante la rete per i minori.
- La nostra presenza come Cooperativa e, più in generale, come Arcipelago, si esprime anche attraverso l’essere protagonisti nello sviluppo della rete TIKITAKA, importante realtà sostenuta dalla Fondazione MB che riunisce imprese sociali, enti locali e aziende private nello sforzo di essere riferimento sul tema del welfare nei territori che abitiamo.
- “Il CSE La Vite”, “Abitare la Comunità” e “Fra righe e quadretti” continuano con le loro attività quotidiane, forti di nuove esperienze e modalità di lavoro apprese durante gli ultimi due anni.

Grazie di cuore a chiunque abbia sostenuto il nostro Arcipelago; grazie ad operatori, collaboratori e volontari che ci permettono ogni giorno di portare avanti il nostro operato, portando valore alla nostra comunità.

Carmen Casiraghi

## Nota metodologica

Con il Bilancio sociale vorremmo riuscire nell'intento di massima trasparenza ed essere in grado di comunicare con chiarezza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra impresa. Il compito è difficile. Riuscire a porre la prioritaria attenzione sulla rilevanza delle persone nei processi di lavoro, sul loro valore, sui risultati sociali delle loro azioni e sulla responsabilità sociale dei soggetti economici, è un impegno gravoso che ci auguriamo di aver realizzato.

L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative iscritte all'Albo della Regione Lombardia è contenuto nella delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007.

Questo Bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Questo bilancio sociale è stato "costruito" con un gruppo di lavoro tale da permetterci un'occasione di verifica del nostro agire.

La metodologia adottata è stata quella di valutare diverse proposte (Equal – Agenzia Cittadinanza, Confcooperative e ComitesSrl) per ricavare alcune linee che, a nostro parere, potessero meglio accogliere le aspettative di analisi della nostra cooperativa.

# Informazioni generali

## Anagrafica

**LA PIRAMIDE SERVIZI Società cooperativa sociale a r.l. Onlus**

Anno di costituzione 1993

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 039 6015035

[piramide.servizi@gmail.com](mailto:piramide.servizi@gmail.com)

[segreteria@pec.lapiramideservizi.com](mailto:segreteria@pec.lapiramideservizi.com)

[www.volontariatoarcore.it](http://www.volontariatoarcore.it)

Sedi operative:

- Via Roma, 37 – 20862 Arcore (MB)
- Oratorio Sacro Cuore, Parrocchia di Sant' Eustorgio, via San Gregorio, 25 - Arcore (MB)
- Piazza Martiri della Libertà, 6 – 20862 Arcore (MB)

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e C.F. 02367430960

Iscritti all'Albo regionale Cooperative sociali – Sezione A n. 219 del 21/11/1994

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1437174

Iscritti all'Albo cooperative a mutualità prevalente n. A171054

Cod. Inail 4529570 PAT006577883 e Inps 4944854402

Codice Destinatario (Codice univoco SDI): M5UXCR1

Dati bancari: BCC BRIANZA E LAGHI AG. ARCORE

IBAN IT 64 B 08329 32430 000000011724

## Area territoriale di operatività

Arcore, Comune che fa parte della provincia di Monza e Brianza, è una comunità ad alta densità di popolazione (nel 2020 gli abitanti erano 17.848) ed una forte presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

La presenza di agglomerati produttivi (ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione (gli stranieri sono 1.860 pari al 10,4%) e la crescita della popolazione locale (nel 2001 vivevano ad Arcore 16.657 persone), con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento), ma anche le risorse che questa porta: maggiori servizi e un contesto multiculturale.

## Storia e ambito di attività

Nel 1988 nasce la "Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale "La Piramide". L'iniziativa parte da un gruppo di volontari appartenenti all'Associazione del volontariato di Arcore e da alcune famiglie che vivono direttamente il problema della disabilità. Viene allestito un laboratorio in Arcore in Via Belvedere (ex scuola materna comunale) in cui volontari, operatori ed alcune persone con disabilità compiono lavori di assemblaggio meccanico

per conto terzi entrando a tutti gli effetti nel mondo del lavoro in quanto soci della Cooperativa.

Dopo l'entrata in vigore della legge 381/91, che disciplina le cooperative sociali, la cooperativa si divide in "La Piramide Servizi" (di tipo A) e "La Piramide Lavoro" (di tipo B). Si evidenzia però la necessità di creare un Centro che risponda a bisogni differenti e più legati al campo educativo dell'acquisizione di autonomia: nasce così il "Centro diurno per disabili, che ritaglia uno spazio all'interno della stessa struttura coabitando con il laboratorio preesistente.

Nel 2001 il Centro si trasferisce nella nuova struttura di Via Buonarroti e prende il nome di Centro diurno per disabili Sfa (Servizio di formazione all'autonomia) "La Vite".

Negli anni Novanta nasce anche il Centro diurno di accoglienza per anziani "L'Arca". Gradualmente, in collaborazione con il Comune, amplia la sua attività ed inizia l'inserimento di personale di assistenza. Nel 2000 l'Amministrazione comunale ha riadattato la struttura del Centro S. Apollinare per la realizzazione di un Centro diurno integrato che apre il 7 gennaio 2002 e gestito dalla nostra cooperativa fino al 31 maggio 2008.

L'esperienza di "Fra righe e quadretti" nasce nel 1986 come esperienza di doposcuola estivo per richiesta dell'Assessore ai servizi sociali a cui rispose l'Associazione del volontariato di Arcore. Nel 1991 inizia l'attività per tutto l'anno. La Cooperativa ne assume la gestione a partire dal 1994.

"Abitare la comunità" è un'esperienza avviata nel 2007 con l'obiettivo di educare le persone con disabilità a vivere in autonomia.

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad "Imparo ... a modo mio", un nuovo servizio educativo gestito dalla Cooperativa La Piramide Servizi che accompagna i ragazzi con difficoltà o specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competenti ed a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio. Il Servizio ha terminato le sue attività nel 2018.

Nell'aprile 2019, a seguito della fusione con la Cooperativa "La Ricostruttrice", è stata inaugurata la nuova sede del Cse "La Vite" in via Roma, nel centro di Arcore.

## **Valori**

I valori che condividiamo di ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa, sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e doveri di cittadinanza.

## **Mission**

La Piramide Servizi è un'impresa sociale che opera e rischia non per ricavare utili e benefici, ma che lavora per sviluppare servizi e accoglienza, generando una ricchezza finalizzata ad accrescere il benessere e la qualità della vita dell'insieme della comunità locale.

Promuove progetti in risposta a situazioni di disagio presenti nell'area disabilità e minori.

Eroga i suoi servizi principalmente ad Arcore e nella Provincia in collegamento e in rete con i vari servizi pubblici, le Istituzioni e le realtà "no profit" del Terzo settore presenti sul territorio.

Vuole essere un punto di riferimento con risposte concrete e soluzioni sempre nuove ed efficaci, in grado di coagulare e formare, sia sul piano dei valori che su quello delle competenze e delle professionalità, l'offerta di solidarietà di cui è capace Arcore ed il suo territorio.

### **Attività statutaria**

*“La Cooperativa – cita l’art. 3 dello Statuto - non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della Comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale che sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.*

*La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell’oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà-Confcooperative.”*

### **Contesto di riferimento**

La Brianza è un'area di relativo benessere. Nel territorio è radicata una cultura operosa e imprenditoriale. Esistono contesti storici di disagio sociale (anziani, disabilità, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, in questi anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati.

Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, persone con disabilità, minori...) si aggiungono altri interventi per rispondere alle "nuove povertà".

### **Relazione con altri enti**

La Cooperativa La Piramide Servizi partecipa al tavolo "Vita autonoma e indipendente" di Offerta sociale di Vimercate. Partecipa inoltre alla Rete TikiTaka, che opera in collaborazione con la Fondazione di Comunità di Monza e Brianza, prendendo parte ai Tavoli di lavoro realizzati dalla Rete stessa. In particolare:

- Abitare la comunità, il percorso di abitare sperimentale dedicato alle persone con disabilità partecipa al Tavolo "Di casa in casa".
- Diamoci una mano, il progetto a sostegno dei minori in situazioni di difficoltà partecipa alla rete tramite le attività "Intrecci di cura" e "Una via per la città".

Entrambi i progetti sono coordinati dalle nostre operatrici.

Partecipa altresì a momenti di coordinamento con i Cse presenti sul territorio e della Brianza.

La nostra cooperativa aderisce al “settore Cooperative sociali” di Confcooperative.

# Struttura, governo e amministrazione

## Base sociale

L'assemblea dei soci è costituita da 13 soci lavoratori, da 14 soci volontari, da 4 soci fruitori e da 2 soci sovventori (Associazione del volontariato Arcore e La Piramide Lavoro). Ha, fra le altre competenze, quella di approvare il bilancio civile ed il bilancio sociale e di destinare gli eventuali utili. Procede alla nomina degli amministratori e approva i regolamenti interni e definisce il piano per far fronte ad eventuali crisi aziendali.

Nel 2021 l'assemblea dei soci si è svolta il 30 giugno con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e il bilancio sociale. La presenza è stata di 21 soci (di cui 4 in delega), pari al 64 %.

## Sistema di governo e controllo

Lo Statuto prevede per il Consiglio di amministrazione un numero da 3 a 11 componenti. Il Consiglio che è stato eletto è composto da 6 componenti tre dei quali soci lavoratori. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Le riunioni del Consiglio, salvo periodi feriali o festivi, si svolgono ogni quindici giorni su un ordine del giorno prefissato. Il Consiglio resta in carico per tre anni. Nel corso del 2021 si sono svolte 5 riunioni che hanno visto una partecipazione media del 100% dei consiglieri.

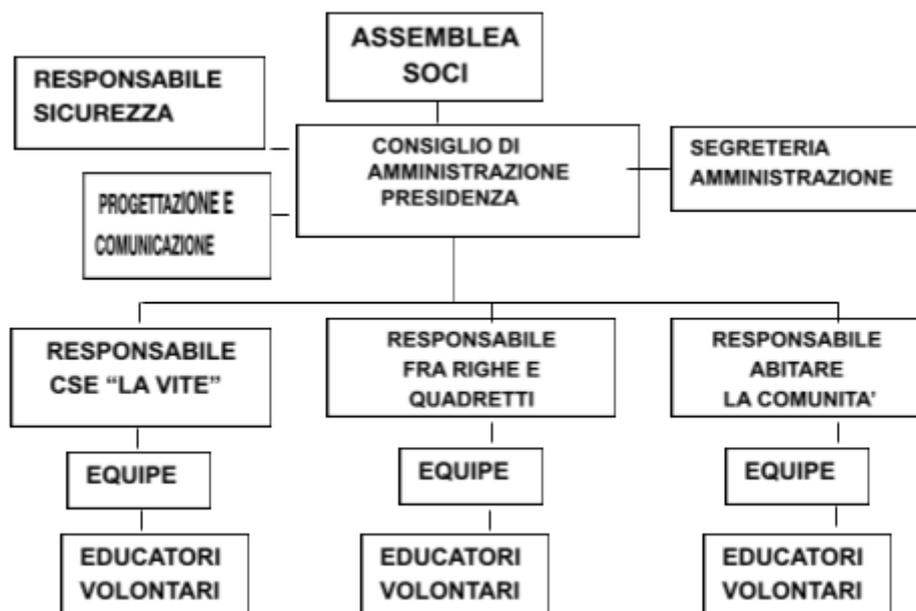
Nominativi	Descrizione delega	Data prima nomina
Carmen Casiraghi	Presidente	29/06/2020
Roberto Vipadi	Vice Presidente socio lavoratore	29/06/2020
Enrico Luigi Arini	Consigliere	18/05/2018
Zaira Caniato	Consigliere – socio lavoratore	18/05/2018
Claudio Rigamonti	Consigliere – socio lavoratore	21/05/2015
Stefano Viganò	Consigliere	05/05/2006

L'esercizio sociale va del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale.

La relazione del Consiglio di amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali.

## Organigramma



### Struttura operativa

I settori di attività sono:

#### *Il Centro socio educativo "LA VITE"*

Via Roma 37 – 20862 Arcore (MB)

Tel. 039-6180248

Coordinatore: Roberto Vipadi

9 educatori

1 professionista (psicologo)

20 volontari

#### *Il Centro "FRA RIGHE E QUADRETTI"*

Oratorio Sacro Cuore, Parrocchia di Sant'Eustorgio, via San Gregorio 25, Arcore (MB)

Tel. 338-5896079

Coordinatrice: Alessandra Zecchini

2 educatori

1 professionista (psicologa)

3 volontari (con compiti di supporto agli operatori)

### **“ABITARE LA COMUNITA’”**

Piazza Martiri della Libertà, 6 – 20862 Arcore (MB)

Tel. 333-7525182

Coordinatrici: Annalisa Michelin e Ilaria Previtali

7 collaboratori

1 volontario (con compiti di supporto ai collaboratori)

### **“Area amministrazione” (operativa per l’Arcipelago)**

Via Trento e Trieste, 1 -20862 Arcore (MB)

Tel. 039-6015035

Amministrazione: Alessandra Manzini

Progettazione, sviluppo e comunicazione: Alberto Ponza

Gruppo trasporti: Carmen Galbiati

### **Democraticità interna e partecipazione degli associati**

Democrazia e partecipazione sono valori organizzativi fondamentali per garantire coerenza con i valori di riferimento e le fonti di ispirazione dell’attività quotidiana.

Periodicamente sono previsti incontri fra la Presidenza ed i coordinatori dei diversi servizi per una verifica sugli obiettivi e sulle problematiche presenti. Annualmente, con i coordinatori, sono previsti incontri per elaborare la proposta dei bilanci preventivi, confrontandoli con i dati consuntivi e, semestralmente, si verificano i risultati per valutare, se necessario, i possibili interventi correttivi.

L’ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra “mission”, ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

### **Mappatura degli stakeholder**

Gli stakeholder (o portatori di interessi) sono tutti coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, da un’attività. Ne sono gli attori e i fruitori, quelli che la gestiscono o che l’aiutano, coloro che beneficiano dei servizi, cioè tutti coloro senza la cui fiducia, collaborazione e sostegno, l’organizzazione Piramide non potrebbe esistere. Elenchiamo di seguito, in ordine di importanza, gli stakeholder fondamentali per la nostra struttura.

La Piramide Lavoro (cooperativa di tipo B)

Associazione volontariato Arcore

Fondazione Sergio Colombo

Soci lavoratori

Soci collaboratori

Dipendenti

Collaboratori

Giovani del Servizio civile nazionale

Professionisti  
Soci fruitori  
Soci sovventori  
Soci volontari  
Volontari (dell'Associazione volontariato)  
Comune di Arcore (Servizi sociali e altri settori)  
Comuni del territorio  
Parrocchie e oratori della comunità arcorese  
Oratori del territorio  
Gruppo scout Villasanta  
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza  
Fondazione Cariplo  
Offerta sociale  
Tiki Taka  
Soggetti di stage scolastici (studenti delle scuole)  
Università di Milano, Bergamo e Bosisio Parini (per i tirocini)  
Servizi sociali del vimercatese  
Coordinamento del Terzo settore del vimercatese  
Cooperative del territorio  
Caritas locale  
Scuole materne, elementari e medie di Arcore  
Scuole materne del territorio  
Associazioni ed enti solidali del territorio  
Aziende del territorio  
Stampa locale  
Comunità locale (cittadini arcoresi)  
Liceo statale M.G. Agnesi di Merate

# Persone che operano nell'Ente

## Tipologia

Le risorse umane, per l'attività della cooperativa che eroga servizi a persone con disabilità, sono ritenute essenziali. Sono considerati i punti di forza della nostra attività. I soci lavoratori e i dipendenti esprimono un'alta idealità e dedizione nello svolgimento delle loro mansioni.

Oltre a svolgere con competenza e professionalità i loro compiti, aggiungono disponibilità e, in diverse occasioni, un impegno di volontariato.

La figura professionale più numerosa, in relazione all'attività principale che viene svolta in Cooperativa, è costituita dall'educatore professionale.

## Consistenza e composizione di lavoratori e volontari

### Lavoratori

La forza organica al 31 dicembre 2021 era costituita da 14 assunzioni a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Questo il dettaglio:

	maschi	femmine
Soci lavoratori	5	8
Lavoratori non soci	0	2
Collaboratori	0	5
Liberi professionisti	6	3

### Qualifiche del personale

E1	n. 1
D2.....	n. 12
D1.....n.	1
A2.....	n....1

### Anzianità di servizio

da 0 a 5 anni	n. 4
da 6 a 10 anni	n. 2
da 11 a 21 anni	n. 9

Anche nel corso del 2021 è stato somministrato un questionario di soddisfazione agli operatori dei diversi servizi che sondava le seguenti aree.

1. grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa;
2. soddisfazione della mansione svolta;
3. attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale;
4. organizzazione del centro (attività, gruppi, uscite, ...)
5. relazioni con gli/le altri/e colleghi/e;
6. retribuzione;
7. mensa (solo per il Cse).



Per quanto riguarda il Cse, cinque dimensioni su sette superano il valore di “4”, fatta eccezione per il gradimento relativo alla mensa, tendenza analoga a quanto registrato anche negli anni passati, e alla retribuzione, tendenza in calo rispetto all’anno precedente. I valori più elevati sono raggiunti sulle dimensioni relative alla soddisfazione per la mansione svolta e all’organizzazione del centro con un valore di 4,6, seguiti dal campo a conferma del grande affiatamento che caratterizza il gruppo di lavoro della “Vite”. Continua anche nel 2021 il trend positivo riguardante il livello di partecipazione alle scelte fatte dalla Cooperativa e alla formazione, segno che le attività del centro intraprese nel 2020 atte al coinvolgimento e alla crescita professionali continuano ad apportare benefici.



Relativamente a Fra Righe e Quadretti, si attesta un alto livello di soddisfazione generale tra gli operatori, con valori medi di punteggio che si vanno tendenzialmente dal “4,3” al “5”. Rispetto all’anno 2020, aumenta considerevolmente il grado di coinvolgimento per le scelte operate dalla Cooperativa, con un valore medio di “4,7”, così come cresce il grado di soddisfazione per l’attenzione rivolta alla formazione che si attesta su un punteggio medio di 4,3. Viene raggiunto il massimo punteggio sulle dimensioni dell’organizzazione del servizio e delle relazioni con gli altri collaboratori.



Anche tra gli operatori di Abitare la comunità è stato riscontrato un alto livello di soddisfazione generale, con un andamento complessivo più che positivo: i punteggi si attestano infatti intorno a cifre sempre uguali o maggiori a “4”, con un punteggio massimo di “5” nel campo dei rapporti con i colleghi a riprova dell’ottimo clima di collaborazione e stima che caratterizza questa realtà. Facendo un confronto con gli anni passati si nota un incremento della soddisfazione nel campo della retribuzione, che nel 2020 era risultato il campo con la percentuale di soddisfazione più bassa sebbene superiore a “4”.

### **Volontari**

Oltre alla passione ed all’entusiasmo che gli operatori esprimono nello svolgimento dei loro compiti, i nostri volontari rappresentano il valore aggiunto presente in ognuna delle nostre attività. La sfida è quella di far convivere positivamente la componente professionale e quella di volontariato, curando bene gli aspetti organizzativi e precisando i ruoli di ciascuno. Valorizzare nel nostro "arcipelago Piramide" la "componente volontariato" significa dare spazio ai valori del "dono" e della "gratuità" nelle relazioni all’interno dei nostri servizi e delle attività; offrire un’opportunità di impegno, rendersi utili per la propria comunità. I volontari operano in virtù di una convenzione stipulata con l’Associazione del volontariato di Arcore la quale copre anche gli aspetti assicurativi.

### **Ore di volontariato**

	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Cse La Vite	187	616
Fra righe e quadretti	238	60
Abitare la comunità	0	156
Volontari Cda	247	840
Totale	672	1.672

Nel 2021 le ore di volontariato restano inferiori rispetto agli anni precedenti al 2020 per via del protrarsi della pandemia da Covid-19. I vari centri hanno infatti mantenuto un’elevata attenzione nei riguardi di utenti e volontari, con una conseguente riduzione della copertura delle attività e operatività limitata per gran parte dell’anno.

### **Modalità e importi dei rimborsi ai volontari**

Nel corso del 2021 non sono stati richiesti rimborsi da parte dei volontari, né sono stati erogati da parte dell’organizzazione.

### **Contratto di lavoro applicato**

Il contratto applicato è il Contratto collettivo nazionale delle Cooperative sociali.

### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica**

Per 13 lavoratori è previsto, oltre al minimo contrattuale e agli scatti biennali, un superminimo individuale in relazione alla funzione svolta.

L'assemblea dei soci ha confermato, come previsto dallo Statuto, che per gli amministratori non è previsto alcun compenso. Anche per il 2020 non sono stati richiesti rimborsi da parte dei Consiglieri.

### **Differenziali retributivi**

Il differenziale retributivo dei minimi contrattuali previsto dal Ccnl è 100-184. La differenza esistente sulle retribuzioni mensili, al 31 dicembre 2021, è 100-154.

### **Formazione**

La formazione è parte costante nella gestione dei nostri Centri. Per gli operatori viene svolta una formazione interna ed una esterna.

Quella interna è svolta attraverso i momenti di supervisione con psicologi professionisti esterni alla Cooperativa. La frequenza è determinata dai singoli coordinatori.

Va evidenziata la formazione svolta con continuità a seguito dell'emergenza pandemica. Per tutti gli educatori è stata prevista una formazione periodica anche per evidenziare gli interventi da effettuare durante l'attività lavorativa.

A questi momenti si aggiungono le riunioni di équipe per una verifica puntuale sulle attività svolte.

È proseguito nel 2020 il percorso denominato "Verso un nuovo abitare" con la consulenza del dott. Maurizio Colleoni per ragionare insieme alle famiglie e all'Amministrazione sulla residenzialità delle persone con disabilità; a questo percorso hanno partecipato tre operatori della Cooperativa.

### **Informazione**

Tutte le nostre attività vengono comunicate puntualmente tramite il nostro sito e i nostri profili sui social media; in caso di eventi significativi e che richiedano una particolare risonanza, viene inoltre effettuata comunicazione ad hoc ad una mailing list di utenti iscritti alla nostra newsletter.

Occasionalmente, notizie e racconti riguardanti la nostra realtà vengono pubblicati sui giornali presenti sul territorio ("Il Cittadino", "Il Giornale di Vimercate", "Il Giornale di Monza") tramite comunicati stampa; informazioni sulla nostra attività vengono inoltre riportate sul notiziario comunale "Arcorexte" e, in più di un'occasione, notizie e informazioni sulle nostre

attività sono state pubblicate sul periodico “Insieme” della Comunità pastorale Sant’Apollinare.

Il nostro Arcipelago è stato inoltre presente su testate giornalistiche nazionali e sulla TV nazionale RAI UNO, ospite del programma "A ruota libera" grazie al calendario solidale 2021 realizzato in collaborazione con gli ospiti del centro socio-educativo La Vite.

### **Sicurezza**

La sicurezza è garantita, in ossequio al T.U. 81/2008, dalla formazione e dalla informazione degli operatori, dalla messa in sicurezza delle attrezzature e dalla scelta degli arredi.

La Cooperativa si affida alla supervisione di una società esterna per le verifiche, gli aggiornamenti circa le norme sulla sicurezza e per il Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

# *Obiettivi ed attività*

## **Centro socio educativo “La Vite”**

La finalità del Cse “La Vite” è quella di realizzare processi di formazione, autonomia ed integrazione sociale di persone con disabilità adulte, attraverso l’apprendimento ed il consolidamento di conoscenze, capacità e attitudini personali.

Gli obiettivi del nostro intervento sono:

- accrescimento di autostima e di identità adulta;
- mantenimento e accrescimento delle capacità cognitive;
- mantenimento e accrescimento delle capacità psicomotorie;
- mantenimento e accrescimento delle competenze “sociali”;
- creazione di un luogo di socializzazione aperto sul/al territorio che permetta lo sviluppo di una propria “appartenenza” ad una entità esterna alla famiglia;
- inclusione sociale delle persone con disabilità e del Centro che frequentano.

## **Descrizione utenti**

Nell’anno 2021 hanno frequentato il Cse 29 persone, 4 delle quali a tempo parziale. Al 31 dicembre gli ospiti erano 9 femmine e 20 maschi; tutti posseggono la cittadinanza italiana.

“La Vite” si configura come un Cse frequentato da persone adulte con età media superiore ai 35 anni. Hanno disabilità prevalentemente intellettiva di vario grado, di origine genetica o fisica; tutti posseggono discrete autonomie personali; 4 di loro presentano disabilità anche di tipo fisico.

Sono i Servizi sociali dei Comuni di appartenenza che richiedono l’inserimento del proprio concittadino e si assumono l’onere del suo mantenimento presso il Centro stesso. La retta richiesta è unica e corrisponde ad un rapporto educativo di un operatore ogni 4/5 utenti. Ciò non toglie che in alcuni momenti o in particolari attività ci sia un rapporto più stretto.

## **Modalità di operare**

La scelta metodologica è quella di intervenire in un contesto comunitario dove la posizione degli operatori e dei volontari è quella di “vivere con” e “lavorare con” le persone con disabilità. È affrontando e risolvendo insieme i problemi quotidiani, siano essi legati alla difficoltà delle attività, alle relazioni interpersonali o alle difficoltà oggettive legate alla propria situazione, che gli obiettivi citati sopra vengono perseguiti.

Una parte sempre più consistente del lavoro del Cse è rivolta all’esterno, con l’obiettivo di facilitare l’incontro fra le persone con disabilità, i loro bisogni, i loro ritmi e linguaggi e quelli della comunità nella quale viviamo. Ciò non si declina solo nel rapporto con i Servizi sociali dei vari Comuni, ma

anche con tutte quelle parti vitali del territorio che sono frequentate dalla popolazione: società sportive, pubblici esercizi, scuole, palestre, piscine. Quanto sopra descritto ha subito delle notevoli modifiche in questi anni caratterizzati dalle misure anti Covid-19. Anche nel 2021 non ci è stato possibile frequentare le scuole di ogni grado per portare all'interno le nostre attività.

Anche per quanto riguarda la frequenza di ogni altra struttura esterna abbiamo dovuto limitare molto le nostre uscite adeguandole alle regole vigenti nelle diverse fasi della pandemia.

A questo proposito vale la pena sottolineare che fino al mese di ottobre 2021 la frequenza degli utenti al Cse è stata organizzata suddividendo il gruppo in due "bolle": 15 ragazzi frequentavano al mattino ed altrettanti, una volta usciti i primi, arrivavano nel pomeriggio. Nella mezza giornata in cui restavano a casa hanno continuato a funzionare percorsi ed attività che abbiamo imparato a definire "da remoto" fin dai primi mesi del 2020. Ovviamente il momento della mensa per tutto questo lunghissimo periodo è rimasto sospeso.

il Centro ha riaperto per tutti gli utenti ad orario completo solo il 18 ottobre. Abbiamo poi atteso fino a novembre per ricominciare a dare accesso ai volontari.

Questa estrema prudenza e la somministrazione dei vaccini a tutte le componenti del Cse ci hanno permesso di superare il 2021.

### **Percorsi educativi**

Le attività del Centro rispecchiano la diversità dell'utenza e vengono pensate, organizzate e proposte partendo proprio dall'osservazione del gruppo degli ospiti. Sono sempre condotte in gruppo, a volte molto piccolo (3/4 persone), altre volte più numeroso.

Vi sono attività di tipo lavorativo, culturale, espressivo e di tipo socializzante, anche se questa divisione è solo funzionale poiché alcuni obiettivi risultano trasversali ad ognuna di esse.

Tutte le proposte hanno come fattore comune quello di lavorare sull'individuazione e sull'incremento delle capacità di ognuno dei partecipanti aumentandone autostima ed identità adulta.

Altro obiettivo fondamentale è l'inclusione sociale: l'idea è quella di dimostrare che le persone con disabilità ed il Centro che frequentano possono essere una reale risorsa per la comunità.

### **Personale**

L'équipe del Cse è composta esclusivamente da personale educativo.

Gli operatori sono 9 dei quali 1 ha funzioni di coordinatore; 4 lavorano a tempo pieno e 5 part time. Per lo svolgimento di attività particolari ci avvaliamo dell'aiuto di esperti esterni: una musicoterapista, un istruttore di basket. Inoltre svolgiamo attività in un Centro cinofilo e presso un maneggio dove ci affiancano un educatore cinofilo ed un onoterapista.

Anche questi collaboratori hanno necessariamente dovuto sottostare alle regole imposte dalla pandemia. Il lavoro dell'équipe è supportato da uno psicologo supervisore per un totale di 2 ore al mese.

Durante il 2021 è stato svolto da tutti gli operatori un percorso di formazione durato 20 ore sul tema "psichiatria e disabilità". Altre ore di formazione effettuate da singoli operatori hanno riguardato il tema del "burnout nei servizi dopo il covid", l' "organizzazione dei servizi residenziali e semiresidenziali in epoca covid", "l'utilizzo dei social Facebook e Instagram per la comunicazione del Centro".

### **Volontari**

Collaborano col Cse circa 20 volontari che garantiscono la loro presenza con ritmi differenti e che affiancano le persone con disabilità sostenendole nei vari momenti della giornata. Vi è inoltre un numeroso gruppo di "amici" che pur non essendo presenti costantemente, ci aiutano per iniziative sporadiche e richieste precise o ci sostengono nelle attività che conduciamo all'esterno del Cse.

Nel 2021 il numero di ore dedicato alla Vite è stato pari a 187.

Ovviamente non ci sono paragoni con le quasi 3700 ore del 2019 sia perché i volontari, come già detto, hanno ripreso a frequentare il CSE solo a novembre 2021, sia perché molti di loro hanno comunque deciso di tenere comportamenti prudenti ancora per molto tempo e dunque evitano ambienti dove le persone sono numerose.

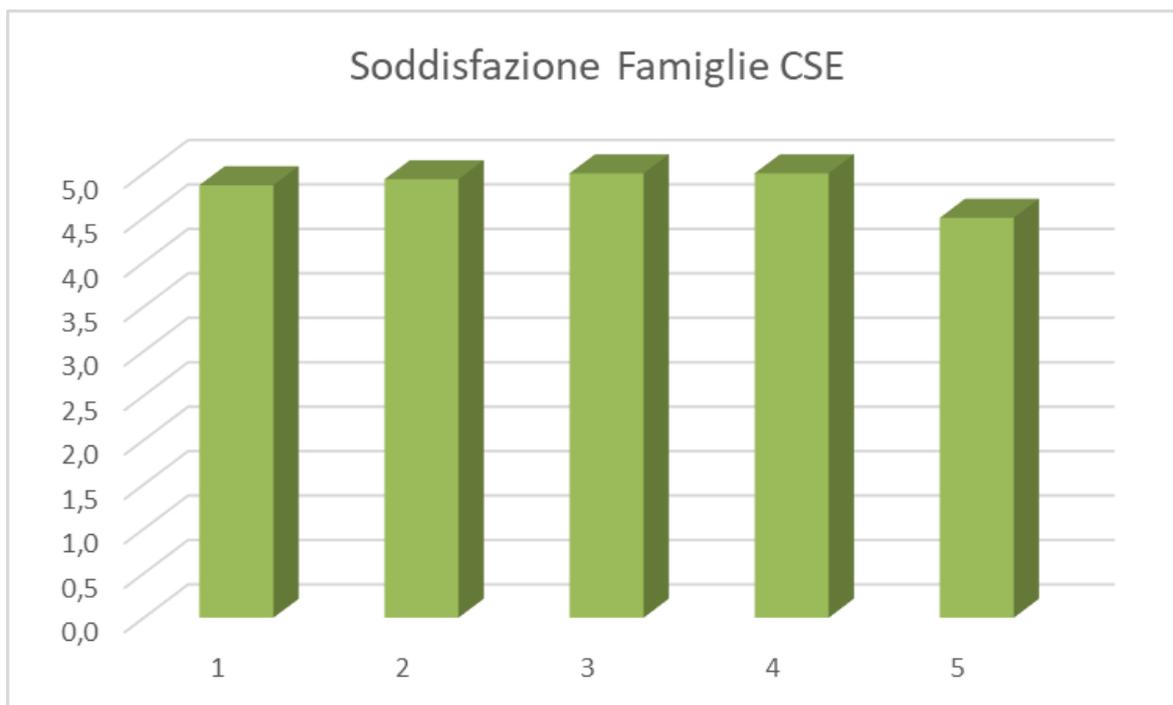
E' stato invece importantissimo sentire ancora una volta il calore, l'affetto e l'appoggio che tutti hanno continuato a garantirci in ogni modo possibile. Ci sono state telefonate, visite pur se divisi dalle finestre del Centro e altre mille forme di vicinanza. Si è trattato e si tratta di una presenza fondamentale per il contributo pratico ed affettivo che viene garantito ad utenti ed operatori.

Abbiamo avuto infine la fortuna di ospitare Aurora che ha scelto di stare al Cse a svolgere il suo impegno nel Servizio Civile Nazionale che terminerà a maggio 2022.

### **Soddisfazione**

È stato distribuito un questionario di gradimento ai familiari delle persone che frequentano il Servizio che ha indagato:

1. l'adeguatezza degli orari di apertura;
2. l'adeguatezza degli orari di chiusura;
3. la valutazione complessiva del Centro;
4. la disponibilità degli operatori al confronto;
5. il servizio mensa.



Anche per il 2021 si conferma un alto tasso di soddisfazione generale da parte dei familiari degli ospiti del nostro CSE La Vite; le risposte ottenute dai questionari hanno infatti registrato valori superiori al 4,5 in tutti i campi.

In particolare, vengono molto apprezzati l'organizzazione del Centro e la disponibilità degli operatori, che hanno ottenuto il massimo dei voti; un riscontro che rispecchia, ancora una volta, la solida motivazione e il grande impegno che tutti coloro che collaborano a questo progetto di solidarietà vi mettono quotidianamente.

### **Uno sguardo d'insieme**

Se il 2020 è stato l'anno in cui siamo stati costretti a *difenderci* perché colti di sorpresa da eventi completamente nuovi, il 2021 è stato un anno in cui abbiamo dovuto *resistere* adattandoci alle regole ed alle distanze imposte dalla situazione ma cercando comunque di mantenere al centro del nostro operare la qualità della relazione con gli utenti ed il sostegno alle loro famiglie, l'obiettivo dell'inclusione sociale, la necessità di riprendere il lavoro iniziato nel 2019 per mettere il nostro Centro... al centro della comunità arcorese.

Il rischio era quello di essere in qualche modo "dimenticati" sia perché in generale le priorità erano altre, sia perché gran parte delle attività che venivano svolte all'esterno ha subito grandi limitazioni: nessuna attività a scuola coi gruppi teatro e riciclo, uscite in luoghi pubblici limitate o addirittura annullate quando eravamo in "zona rossa", nessuna possibilità di aprire il Centro ad ospiti esterni.

Per questi motivi abbiamo cercato di incrementare le attività che ci permettevano di "esportare la nostra immagine" attraverso gli strumenti

tecnologici. Abbiamo dato una grossa spinta alla promozione del Calendario dedicato all'Arte attraverso una serata di presentazione di gran successo, siamo apparsi con un articolo sul Corriere della Sera, siamo stati invitati a presentare il nostro lavoro su RAI1 nel programma della domenica pomeriggio "A ruota libera".

Abbiamo inoltre scelto di dare più impulso alla presenza del Centro su Facebook e Instagram coinvolgendo i ragazzi durante le nostre giornate in foto, filmati ed attività che vengono poi rese pubbliche con questi mezzi ormai riconosciuti da tutti come strumento di relazione.

Guardandoci indietro non possiamo considerare il 2021 un anno "facile" ma come sempre è proprio nella difficoltà che le forze migliori si esprimono. Per questo vanno ringraziati tutti coloro che sono i protagonisti della vita del CSE; gli ospiti, le famiglie, gli operatori ed i volontari. tutti hanno avuto la pazienza, la comprensione, la costanza di seguire regole e comportamenti virtuosi serviti effettivamente ad evitare problemi. Ci siamo mossi come una comunità vera che si cura della salute di tutti e che fa un passo indietro anche sull'interesse personale per preservare il benessere di tutti.

### **Enti committenti**

- Comune di Arcore: 13 utenti
- Comune di Vimercate: 2 utenti
- Comune di Agrate Brianza: 2 utenti
- Comune di Monza: 5 utenti
- Comune di Vaprio d'Adda: 1 utente
- Comune di Correzzana: 1 utente
- Comune di Villasanta: 1 utenti
- Comune di Lesmo: 1 utente
- Comune di Sulbiate: 1 utente
- Comune di Burago di Molgora: 1 utente
- . Comune di Mezzago: 1 utente

### **Fra righe e quadretti**

Fra righe e quadretti è un servizio rivolto ai preadolescenti residenti ad Arcore.

Grazie alla presenza di figure educative vengono offerti:

- supporto negli apprendimenti scolastici;
- occasioni di socializzazione ed integrazione;
- attività volte all'ascolto, alla raccolta dei bisogni, alla crescita dei ragazzi iscritti.

Ogni pomeriggio prevede un momento iniziale di carattere ludico e di socializzazione dove ragazzi, educatori e volontari possono giocare, chiacchierare e svolgere attività non strutturate e più "rilassanti".

Il pomeriggio continua con il momento dello studio: si lavora sui compiti assegnati dagli insegnanti, sul metodo di studio e sull'organizzazione dei tempi di lavoro.

Il sostegno scolastico è al primo posto in quanto modo privilegiato per entrare in contatto con i ragazzi: per conoscersi, per una prima soddisfazione dei bisogni.

Il lavoro educativo affianca quello didattico e permette di curare la crescita umana e sociale dei ragazzi, la conoscenza di sé, l'autostima, l'accrescimento del livello esperienziale, le capacità di stare in un gruppo e di collaborare tra compagni, la gestione di successi e insuccessi.

Il servizio è sempre stato attivo in presenza anche nei momenti in cui, per l'emergenza sanitaria, la scuola ha svolto le attività a distanza. In questo periodo i ragazzi hanno manifestato un forte bisogno di spazi e di momenti di condivisione e socializzazione

### **Descrizione utenti**

Fra righe e quadretti è rivolto a ragazzi residenti sul territorio arcorese che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi iscritti nell'anno scolastico 2021/2022 sono 28: 12 di terza media, 13 di seconda media e 3 di prima media (14 sono maschi e 14 sono femmine).

Il numero dei ragazzi iscritti è incrementato rispetto agli anni precedenti in seguito alla concomitanza di due fattori: da una parte la scuola segnala un aumento del bisogno, dall'altra è aumentata anche la disponibilità delle forze volontarie. Rispetto allo scorso anno sono raddoppiati i ragazzi iscritti. Dei ragazzi seguiti 8 sono in carico ai Servizi sociali, 16 sono stati inviati dagli insegnanti o dall'equipe psico-pedagogica che opera nella scuola e 4 inviati dalla famiglia.

A partire da quest'anno la scuola ha definito una professoressa referente con la quale si valutano gli inserimenti.

I ragazzi che chiedono di partecipare alle attività hanno bisogno di essere supportati nello svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti, di migliorare e rinforzare il metodo di studio ma anche di occasioni per poter trascorrere del tempo e confrontarsi con i pari.

Le nazionalità d'origine delle famiglie dei ragazzi sono le più diverse: Italia, Marocco, Senegal, Egitto, Burkina Faso, Perù, Ucraina; Romania, Ecuador, Sri Lanka, Cina; la maggior parte dei ragazzi ha cittadinanza italiana ma è portatore di modelli culturali diversi che diventano occasione di ricchezza e di integrazione.

Anche nell'anno scolastico in corso il servizio non è stato in grado di rispondere a tutte le richieste di partecipazione: è infatti presente una lista di attesa con 17 nominativi.

Per quanto riguarda i giorni di frequenza: si dà la possibilità ai ragazzi di terza media di frequentare due pomeriggi la settimana, in vista della preparazione dell'esame. Ai ragazzi di prima e seconda media si dà la possibilità di frequentare un solo pomeriggio la settimana: questo permette di seguire un maggior numero di ragazzi. Per aumentare ulteriormente

l'accessibilità al servizio si è data la possibilità ad alcuni ragazzi di terza media di frequentare nei mesi precedenti all'esame; in questo modo si cura la preparazione per sostenere questo primo momento formale di verifica.

### **Modalità di operare**

All'atto dell'iscrizione la coordinatrice chiede un colloquio con i genitori per raccogliere il bisogno e le informazioni utili sul ragazzo e sulla famiglia. In quella sede si chiede ai familiari di condividere gli obiettivi educativi e di porsi, nei confronti del servizio, non in modo delegante ma con una rinnovata presa di coscienza e responsabilità rispetto al ruolo di primi educatori dei figli; a questo scopo vengono concordati momenti di verifica periodici. In sede di iscrizione viene presentato e condiviso il protocollo d'intesa redatto per garantire che le attività si svolgano nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento del Covid19. Viene inoltre firmato il patto che regola le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio.

Durante l'anno per ogni ragazzo sono previsti momenti di condivisione degli obiettivi con gli insegnanti. La famiglia all'atto dell'iscrizione autorizza gli educatori ai colloqui con Scuola e Servizi Educativi. Il dirigente scolastico è a conoscenza del progetto ed autorizza i colloqui con gli insegnanti.

Accanto al lavoro con i genitori si porta avanti la collaborazione con le altre agenzie educative: Scuola, Equipe Psicopedagogica e Servizi Comunali.

Fra righe e quadretti non prevede alcun onere a carico della famiglia.

Le attività hanno la sede ufficiale in uno spazio messo a disposizione dall'oratorio Sacro Cuore di Arcore.

I ragazzi che abitano nelle periferie possono raggiungere l'Oratorio trasportati gratuitamente dai pulmini del "Trasporto protetto" grazie alla collaborazione con l'Associazione del Volontariato Arcore.

### **Personale**

Le attività sono coordinate da un'educatrice che mantiene i contatti con il Consiglio di amministrazione, si occupa della progettazione del Centro e della redazione della documentazione richiesta; mantiene i rapporti con le famiglie e le realtà coinvolte. Due educatori più la stessa coordinatrice si interfacciano con i ragazzi in un rapporto educativo 1:2.

L'équipe valuta gli inserimenti dei ragazzi, traccia le linee educative e gestisce le attività. Si incontra ogni settimana per la programmazione e una volta al mese per la supervisione che avviene ad opera di una psicologa consulente esterna.

Accanto agli educatori la presenza di 12 volontari arricchisce le dinamiche relazionali tra adulti e ragazzi (per un totale di 238 ore nel 2021/22). Nel momento in cui è cessata l'emergenza è stata rinnovata la disponibilità alla

collaborazione col gruppo Scout Villasanta 1, quindi tre ragazzi hanno potuto svolgere il servizio extra-associativo.

E' stata attivata una convenzione con il liceo statale M.G. Agnesi di Merate che ha permesso ad una studentessa di iniziare il periodo di alternanza scuola-lavoro. Nell'anno in corso non è stato attivato nessun tirocinio universitario.

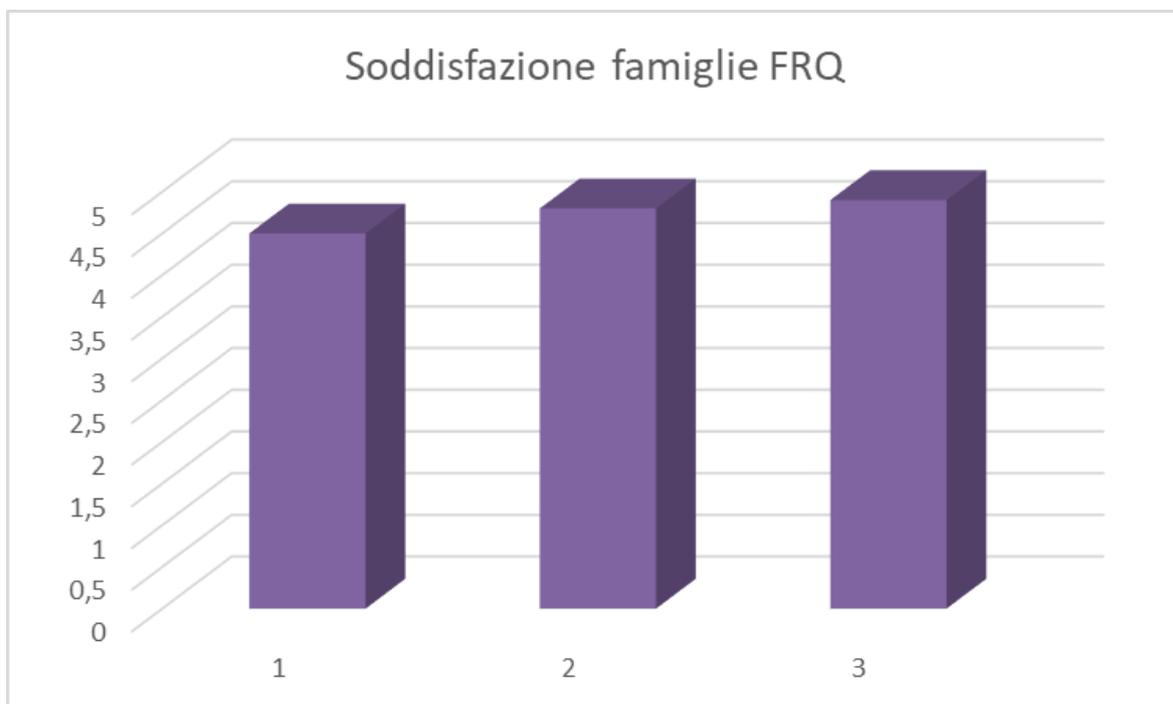
La coordinatrice del servizio determina con ciascuno le linee del piano di intervento e tiene i contatti con i referenti scout, i tutor della scuola e dell'università fornendo la documentazione richiesta.

## **Apertura**

L'apertura di "Fra righe e quadretti" è prevista quattro pomeriggi a settimana: da lunedì a giovedì dalle 14.30 alle 17. Il Servizio è aperto da ottobre a maggio mentre nel mese di giugno si aiutano i ragazzi di terza media a preparare l'esame.

## **Soddisfazione**

Alle famiglie delle persone che frequentano Fra righe e quadretti è stato chiesto di compilare un breve questionario relativo alla frequenza del Servizio, alla valutazione complessiva delle attività e alla disponibilità degli operatori al confronto.



Il questionario è stato compilato on line anche quest'anno raggiungendo un buon tasso di risposta. La soddisfazione registra un aumento di punteggi in tutti i campi di risposta, rispetto al già positivo andamento dell'anno precedente. Nel complesso si conferma un grado di soddisfazione elevato su tutte le dimensioni da parte dei famigliari.

Inoltre è stato distribuito un questionario cartaceo ai ragazzi che frequentano il Servizio: è stato chiesto il perché della frequenza, cosa piace maggiormente, cosa piace meno, cosa vorrebbero migliorare. In chiusura i ragazzi sono stati chiamati a dare un voto al Servizio e uno agli educatori, mettendosi per una volta nei panni degli "insegnanti": in entrambi i casi la media dei punteggi è superiore al "9,5".

### **Enti committenti**

- Associazione del volontariato Arcore
- Fondazione Sergio Colombo
- Comune di Arcore
- Istituto comprensivo via Monginevro
- Famiglie.

### **“Abitare la comunità”**

“Abitare la comunità” è una casa-scuola dove, durante la settimana e nel week-end, gruppi di 4-5 persone con disabilità e un discreto livello di autonomia sperimentano esperienze di vita separata dal contesto familiare e incrementano le proprie competenze supportati da personale educativo e socio assistenziale. Il Progetto si caratterizza come intervento nell'ambito del “durante noi” per offrire alla persona con disabilità la possibilità di sperimentare un percorso di arricchimento della propria autonomia personale e sociale e contemporaneamente accompagnare la famiglia durante questo complesso processo di crescita.

Tutte le attività educative sono inserite in un contesto comunitario in cui la persona si confronta con la dimensione del gruppo e della convivenza. Il supporto delle figure educative consente alle persone di sperimentarsi per raggiungere nuove competenze.

Dal 2016 si è pensato di destinare alcuni posti letto della casa a giovani studenti/lavoratori, dando vita al Progetto “Vieni a vivere con noi”, esperienza di coabitazione solidale. In questo modo si offre alle persone con disabilità che frequentano il Progetto di entrare in relazione con persone diverse dagli operatori e, al contempo, permette a dei giovani di

sperimentare la vita fuori casa in un contesto stimolante, formativo e di condivisione.

### **Descrizione utenti**

L'attività svolta durante l'anno 2021 ha coinvolto in totale 25 persone con disabilità (alcune delle quali al primo anno di frequenza del Progetto con un discreto livello di autonomia, di cui 16 maschi e 9 femmine, la maggior parte delle quali residente nella provincia di Monza e Brianza. L'età delle persone che hanno frequentato la casa va dai 26 ai 59 anni.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha caratterizzato anche l'anno 2021, "Abitare la comunità" ha subito una riduzione delle giornate di apertura e delle relative presenze rispetto al periodo pre-Covid. Nonostante le criticità evidenziate, si è registrato un aumento di presenze e giornate di apertura rispetto all'anno 2020. Nello specifico: sono state 116 le giornate complessive di apertura della casa-scuola e 490 le presenze registrate. Infatti, a seguito della lunga chiusura del 2020 e delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, "Abitare la comunità" ha riaperto a marzo 2021 mantenendo un'apertura costante, seppur non a pieno regime di presenze, fino a dicembre 2021. La riapertura del Progetto, avvenuta a seguito della stesura e relativi aggiornamenti di specifici e dedicati protocolli, è stata graduale: inizialmente, da marzo a fine luglio, l'apertura è stata limitata al pomeriggio e alla prima serata (fino alle 20.30 con la consumazione della cena) e a singole giornate nel corso del fine settimana, senza possibilità di pernottamento. Da settembre 2021, a seguito del miglioramento della situazione sanitaria complessiva e della vaccinazione di buona parte degli ospiti, è stato reintrodotta il pernottamento, prima nei week-end e poi anche nel corso della settimana.

La presenza degli ospiti è stata altrettanto graduale e altalenante: molti erano preoccupati di possibili contagi e, più in generale, dalla situazione sanitaria poco stabile e in continua evoluzione. Per questo motivo non tutti gli ospiti hanno ripreso a frequentare "Abitare la comunità" con continuità. È stato inoltre necessario rimodulare molti dei progetti educativi in atto al fine di accompagnare le persone verso un lento riavvicinamento all'esperienza di autonomia dopo diverso tempo che non vi partecipavano. È stato dunque svolto un lavoro di confronto con le famiglie e i Servizi invianti al fine di permettere il riavvio delle attività in modo adeguato e rispettoso delle singole situazioni. Tale lavoro di raccordo è stato particolarmente costante e puntuale soprattutto per coloro che beneficiavano della legge del "Dopo di noi" 112/2016.

Non tutti progetti hanno visto il ripristino della frequenza e delle modalità originari. In molti casi le persone coinvolte hanno preferito mantenere una frequenza ridotta e, talvolta, spostata nel corso del week-end invece che in settimana. Questi cambiamenti hanno inciso ancor più sull'organizzazione di "Abitare la comunità", sulle giornate di apertura e sulla continuità dei progetti educativi in essere.

L'anno 2021 e il riavvio delle attività di "Abitare la comunità" hanno visto anche, in alcuni casi, la chiusura dei percorsi educativi. In particolare due persone hanno rinunciato a partecipare e, una terza, ha concluso il suo percorso terminando il voucher della legge 112/2016.

Al contrario, la progettazione avviata con il Progetto VAI nell'anno 2020 e impossibilitata ad iniziare a causa del Covid, si è concretizzata a partire da aprile 2021 e, con gradualità, l'ospite ha potuto frequentare l'esperienza di autonomia.

A fronte della situazione sopra descritta, delle limitazioni dovute all'emergenza Covid, alle rimodulazioni dei progetti educativi occorsi, Risulta che:

- una persona non ha rinunciato alla frequenza di "Abitare la comunità", ma ha sospeso la frequenza in attesa che la pandemia sia terminata;
- 11 persone hanno frequentato solamente nel corso del pomeriggio e della cena, oppure la singola giornata nel week-end (anche quando è stato ripristinato il pernottamento);
- 3 persone hanno ripreso la frequenza pre-covid frequentando 8 notti al mese ciascuno;
- 10 persone hanno frequentato tra le 2 e 4 notti al mese, due di queste nel corso della settimana e otto nel weekend.

La tabella seguente fornisce una visione d'insieme del Servizio negli ultimi cinque anni:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Numero utenti	21	22	22	23	25
Maschi	15	16	15	16	16
Femmine	6	6	7	7	9

Giornate complessive	185	190	209	49	116
Presenze registrate	697	834	850	186	490
Rapporto giornate/presenze	3.8	4.4	4.1	3.8	4.2

### **Modalità di operare**

L'équipe, costituita da educatori professionali, da personale OSS e da due coordinatrici, lavora in rete con gli altri Servizi che si occupano della persona con disabilità confrontandosi con i responsabili dei centri, delle cooperative, l'assistente sociale (quando coinvolta) e con le famiglie stesse. L'équipe si riunisce al bisogno per definire le attività, discutere delle varie esperienze e criticità che di volta in volta possono emergere nel corso dei turni. Proprio per questo, il lavoro di équipe ha una valenza maggiormente pratica, organizzativa e di raccordo, piuttosto che progettuale e di pensiero sui diversi percorsi educativi. Questi ultimi sono, infatti, maggiormente curati e monitorati dalle coordinatrici che, con continuità, presidiano le attività educative quotidiane, si confrontano con le famiglie e i Servizi e si raffrontano giornalmente con gli ospiti di "Abitare la comunità", garantendo così continuità di relazione e costruzione di punti di riferimento stabili.

I colloqui di verifica dei progetti educativi effettuati con le famiglie e con i Servizi invianti, sono svolti dalle coordinatrici a seconda delle necessità e dei percorsi individuali.

Per l'anno 2021 non si registra un aumento delle presenze incentivate dal contributo della legge 122/2016 "Dopo di noi".

### **Percorsi educativi**

Durante l'anno 2021 il progetto "Abitare la Comunità", seppur ancora con le limitazioni dovute alla pandemia, ha cercato, durante i periodi di apertura e in base alle diverse rimodulazioni di progetti e protocolli anti Covid-19, di dare continuità ai percorsi di avvicinamento all'autonomia, rispondendo al bisogno di tornare a condividere momenti di relazione e vicinanza all'altro, così come a quello di "fare" e riprendere a svolgere le

mansioni della quotidianità promosse dal percorso di autonomia di “Abitare la comunità”.

Così, le attività sono state ripensate e riorganizzate affinché potessero essere svolte nel rispetto delle misure anti-covid, ma con l’obiettivo di permettere un graduale ritorno all’utilizzo delle proprie competenze pratiche. Grande attenzione è stata inoltre riservata alla relazione e alla possibilità di riprendere a vivere con altre persone esterne al nucleo familiare, seppur con la massima adesione ai protocolli previsti per contrastare il contagio da Covid-19.

### **Personale**

Il personale che lavora al progetto è costituito da 4 collaboratori occasionali e 3 persone assunte dalla cooperativa che permettono di dare maggiore continuità ai turni settimanali. Il personale è presente alla casa in media 2/3 volte al mese. Sono presenti differenti professionalità: educatore professionale, psicologo, Oss.

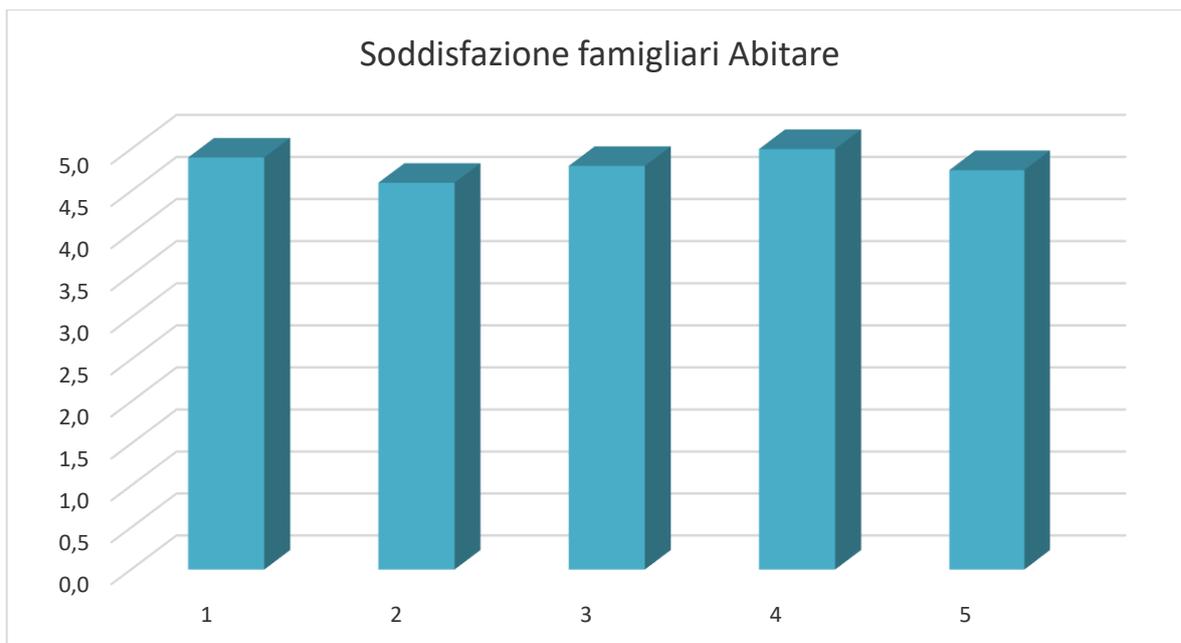
Quest’anno non c’è stata la presenza di volontari a causa delle restrizioni dovute al Covid-19.

Anche la frequenza del gruppo dei volontari del Tempo libero dell’Associazione del volontariato Arcore che ci accoglievano nelle loro uscite serali per due martedì al mese, è stata sospesa per l’emergenza sanitaria

Nonostante un ripensamento di momenti e attività di condivisione, la presenza dei giovani inquilini del progetto “Vieni a vivere con noi” è stata costante: hanno affiancato il personale educativo, a titolo di volontariato, supportandolo nelle attività educative (ad esempio per la preparazione della cena oppure nei momenti ludici e ricreativi).

### **Soddisfazione**

È stato distribuito un questionario ai familiari delle persone che frequentano Abitare la comunità che sonda le seguenti aree: adeguatezza del periodo di frequenza e degli orari di apertura, valutazione complessiva delle attività, disponibilità degli operatori al confronto, valutazione degli incontri del gruppo genitori.



Come successo per l'anno precedente, anche nel 2021 si riscontra un'alta soddisfazione da parte delle famiglie relativamente ai servizi di Abitare la Comunità: in tutti i campi è stato riscontrato un valore superiore al "4,7", arrivando ad un valore massimo di 5 per quanto riguarda la disponibilità degli operatori al confronto; un punteggio che rende onore all'impegno quotidiano di tutti i preziosi collaboratori della casa Perego.

### **Uno sguardo d'insieme**

Il progetto, con l'evoluzione degli anni, pone l'attenzione su diversi aspetti.

Per quanto riguarda la casa-scuola permane la necessità di consolidare il tempo di apertura della struttura così da poter sperimentare un servizio continuativo che possa permettere anche la costituzione di un'équipe stabile e duratura. Gli ultimi anni, caratterizzati dalla pandemia, hanno infatti comportato una minore apertura della casa e la necessità di incrementare nuovamente le presenze degli ospiti e di aprire il Progetto ad altre persone interessate all'esperienza. La partecipazione al Progetto VAI costituisce una possibilità di incremento delle presenze, così come l'opportunità di aumentare la frequenza per alcuni ospiti che, anche grazie al contributo della legge 112, hanno accesso a maggiori risorse.

Nel corso del 2021 si è inoltre lavorato per avviare una collaborazione con la Cooperativa Solaris, necessitante di spazi nei quali svolgere i loro soggiorni sollievo. La messa in comune della nostra casa ha permesso, così, l'avvio di una collaborazione che ha come obiettivo, non solo quello di condividere la struttura fisica e le risorse materiali, ma soprattutto quello di avviare una collaborazione in termini progettuali: costruire con

gradualità un'equipe condivisa e dedicata all'abitare e la creazione di percorsi che prevedano la presenza di ospiti di entrambe le cooperative.

Un secondo aspetto riguarda la necessità di dare continuità al percorso intrapreso con “Verso un nuovo abitare”, che prevede un lavoro congiunto tra il Progetto “Abitare la comunità” e “Vieni a vivere con noi”, che, sempre più risultano intrecciati tra loro, costituendo, di fatto, un unico percorso. E' dunque necessario lavorare , costruendo un modello stabile di convivenza tra e con le persone con disabilità, sviluppando ulteriormente la collaborazione con i giovani che partecipano al co-housing; una collaborazione che preveda una condivisione maggiormente responsabile caratterizzata da una minore presenza educativa a favore di una reale convivenza come occasione per costruire legami relazionali e reale inclusione delle persone, indipendentemente dalla disabilità. Questo aspetto è stato in parte affrontato a partire dalla fine del 2021. Infatti, tra il mese di novembre e quello di dicembre, alcuni degli inquilini hanno accettato la proposta di svolgere delle notti sostituendo la presenza educativa. Gradualmente e attraverso momenti di affiancamento e supporto da parte degli operatori, i giovani inquilini hanno iniziato a coprire circa due turni notturni a settimana. La loro presenza, dalle 20.30 della sera fino alle 8.30 della mattina successiva, ha previsto la condivisione della serata e del pernottamento con gli ospiti di “Abitare la comunità” e un supporto durante la prima mattinata, con accompagnamento al CSE. Ciascuno degli inquilini ha partecipato all'esperienza dando il proprio contributo compatibilmente con disponibilità e impegni personali.

La scelta di coinvolgere maggiormente i giovani nel Progetto è stata dettata da un'iniziale necessità di supporto per fronteggiare la carenza di educatori, ma si è rivelata, al contempo, un elemento stimolante per ampliare la collaborazione e la condivisione tra le persone coinvolte con e senza disabilità e l'occasione di sperimentare forme di abitare maggiormente sostenibili anche da un punto di vista economico. La presenza degli inquilini permette, infatti, una riduzione dei costi educativi.

Infine è necessario lavorare da un lato, mantenendo costante la conoscenza di nuovi modelli di residenzialità, dall'altro consolidando e rendendo replicabile quello da noi costruito, promuovendolo e rendendolo accessibile ad altri giovani in futuro. Nello specifico, proprio per quanto riguarda il progetto “Vieni a vivere con noi”, l'anno 2021 ha visto la conclusione di due percorsi e l'accoglienza di un nuovo giovane, mantenendo così stabile a 5 il numero delle persone presenti.

Nel 2021 la partecipazione al Tavolo “Di casa in casa” (prima “Abitare il territorio tra casa e relazioni”), promosso dalla Fondazione Monza e Brianza e realizzato in collaborazione con la Rete TikiTaka, si è ulteriormente evoluta coinvolgendoci in termini di co-coordinamento del Tavolo stesso. L’obiettivo di tale lavoro è mantenere costante e consolidare il confronto, la co-progettazione e la condivisione tra le varie realtà del territorio della provincia di Monza e Brianza, le famiglie, le persone con disabilità, l’Ente pubblico e il territorio stesso, intorno al tema dell’abitare sperimentale.

### **Enti committenti**

- Famiglie;
- Fondazione Sergio Colombo;
- Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Il progetto, anche per il 2021, non ha più beneficiato dei contributi dei bandi promossi dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e si è dunque sostenuto grazie alle rette calmierate pagate dalle famiglie (o in alternativa dal contributo fornito dal “Dopo di noi” (legge 112/2016) e dai contributi della Fondazione Sergio Colombo. Quest’ultima sostiene il progetto integrando quanto non versato dai famigliari.

### **Strategie a medio termine**

Dopo l’investimento sulla Casa del lavoratore che oggi ospita il Cse “La Vite” crediamo di aver realizzato una strategia di lungo termine.

La nostra attenzione deve essere riservata al progetto di “Abitare la comunità” per individuare gli sviluppi oltre all’innovazione recentemente sperimentata. Dopo l’entrata nella Rete di Tiki Taka si opererà per rendere la nostra realtà ancora di più un punto di riferimento nel sistema territoriale e un’opportunità per tutti gli Enti presenti. Nello specifico, da un lato si lavorerà per consolidare quanto costruito internamente in questi anni, andando a incrementare la rete di relazioni e collaborazioni con gli Enti del territorio; dall’altro per implementare le nuove progettazioni dedicate all’abitare sperimentale. Infatti, dopo la donazione di due appartamenti fatta dalla famiglia Stucchi alla Fondazione Sergio Colombo, a fine 2021 si è riaperto il confronto con alcune famiglie i cui figli frequentano da anni “Abitare la comunità” e sembrano possedere i requisiti per intraprendere un percorso di residenzialità stabile. Mettendo a frutto l’esperienza maturata in questi anni con “Abitare la comunità” e il co-housing e beneficiando della consulenza del dott. Colleoni, si ipotizza lo studio e la creazione di un modello di abitare che sia innovativo e capace di rispondere ai bisogni del

territorio trovando in essi delle risorse utili anche alle persone con disabilità.

L'adesione alla rete TikiTaka e la conseguente condivisione dello slogan "Creare una comunità più bella per tutti" ha stimolato una riflessione anche nell'area minori del nostro arcipelago e ha portato alla nascita del progetto Diamoci la mano.

Questo progetto si colloca tra altre azioni educative, denominate Una via per la città, che si realizzano sul territorio provinciale con lo scopo di migliorare le comunità in cui viviamo.

Come promotori del progetto Diamoci la mano parteciperemo, sempre a livello provinciale, al tavolo tematico Intrecci di Cura che si propone di mettere in dialogo i progetti che si occupano delle povertà educative in particolare relative ai minori adolescenti e giovani.

Diamoci la mano nasce dalla rete dei diversi servizi che, a livello cittadino, si occupano di aiuto ai compiti: Fra righe e quadretti (vedi capitolo dedicato), Compitiamo (servizio di aiuto compiti per ragazzi degli ultimi anni della scuola primaria gestito dai giovani volontari dell'oratorio) e Righello e pastello (servizio della Caritas organizzato dalle volontarie di Punto mamma e rivolto a bambini del primo ciclo delle Scuole Primarie). Al tavolo del progetto partecipano anche insegnanti referenti delle scuole arcoresi, alcuni genitori ed il sacerdote responsabile dell'oratorio che ospita le diverse realtà coinvolte nel progetto.

I servizi che fanno parte del progetto esercitano la loro azione educativa con una particolare attenzione a quei ragazzi con difficoltà legate all'apprendimento, all'età evolutiva, ai contesti familiari fragili o difficoltà di integrazione perché provenienti da paesi stranieri, condizioni socio economiche svantaggiate.

Oltre a dare una risposta ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie il progetto si propone, come strategia a lungo termine, di avviare e realizzare una proficua co-progettazione con le realtà istituzionali in particolare l'ente Comunale; di creare azioni di sensibilizzazione e formazione per la popolazione arcorese, offrendo occasioni di volontariato. Si propone inoltre di restituire significato sociale ai luoghi pubblici, come per esempio l'oratorio.

# Situazione economico finanziaria

## COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA

### Analisi del valore aggiunto

	2021	2020	Diff.	Var.%
<b>FATTURATO NETTO</b>				
Ricavi delle prestazioni	<b>481.539</b>	<b>392.510</b>	<b>89.029</b>	<b>22,68</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>108.024</b>	<b>89.394</b>	<b>18.630</b>	<b>20,84</b>
Materie prime	7.114	8.714	- 1.600	- 18,36
Servizi	87.005	69.571	17.434	25,06
Godimento beni terzi	1.565	1.571	- 6	- 0,38
Servizi Amm.vi e oneri diversi	12.340	9.537	2.803	29,39
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>373.515</b>	<b>303.116</b>	<b>70.399</b>	<b>23,23</b>
Costo del personale	367.375	285.197	82.178	28,81
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>6.140</b>	<b>17.919</b>	<b>- 11.779</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	32.762	34.425	- 1.663	- 4,83
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>- 26.622</b>	<b>- 16.506</b>	<b>- 10.116</b>	<b>- 61,29</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>				
Altri ricavi e proventi	<b>41.571</b>	<b>51.848</b>	<b>- 10.277</b>	<b>- 19,82</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>14.949</b>	<b>35.342</b>	<b>- 20.393</b>	<b>- 57,70</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.187</b>	<b>- 4.342</b>	<b>- 155</b>	
Proventi finanziari	230	174	56	32,18
Interessi passivi	4.416	4.516	- 100	- 2,21
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>10.762</b>	<b>31.000</b>	<b>- 20.238</b>	<b>- 65,28</b>
Imposte	1.127	2.875	- 1.748	- 60,80
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>9.635</b>	<b>28.125</b>	<b>- 18.490</b>	<b>- 65,74</b>

### Andamento valore della produzione

Il valore della produzione si è incrementato rispetto al 2020 dovuto alla riapertura, dopo l'emergenza Covid-19, dei vari servizi nell'ultimo quadrimestre del 2020 e al riconoscimento dell'intera retta da parte delle Amministrazioni comunali.

2021	481.539	var. su 2020	22,68%
2020	392.510	var. su 2019	-21,6%
2019	500.644	var. su 2018	3,16%
2018	485.300	var. su 2017	-0,79%

### **Andamento dei costi**

Nel 2021 i costi hanno registrato un aumento superiore al 17%. Detto aumento è dovuto alla graduale riapertura dei servizi della Cooperativa dopo l'emergenza Covid-19 ed alla reintroduzione degli esperti esterni che collaborano con il Centro socio educativo. A partire dall'ultimo trimestre 2021 è stato ripristinato il servizio mensa.

2021	108.024	var. su 2020	20,84%
2020	89.394	var. su 2019	-36,78%
2019	141.393	var. su 2018	-17,16%
2018	170.681	var. su 2017	-7,38%

### **Gestione accessoria**

Di questa voce fanno parte i contributi della Regione Lombardia sia per il Centro socio educativo che per l'attività prevista dalla legge del "dopo di noi" con il progetto "Abitare la comunità" che svolge la sua attività nella casa messa a disposizione dalla famiglia Ines e Giuseppe Perego.

### **Ammortamenti**

La cifra complessiva è di €. 32.762 di poco inferiore rispetto all'importo del 2020.

### **Distribuzione della ricchezza generata**

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice lavoratore o collaboratore.

Di seguito viene riportata la retribuzione annua con i relativi oneri previdenziali e le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'anno. Negli oneri sono stati inseriti i costi per il Fondo sanitario dei soci lavoratori previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questa voce rappresenta la ricchezza distribuita a persone fisiche, di particolare valenza sociale. La Piramide Servizi crea occupazione e con la sua attività dà un'opportunità di sostentamento economico a diverse persone.

Rispetto all'anno precedente il costo del personale è aumentato di 22 punti percentuali. Ciò è dovuto in parte alla riapertura totale dei nostri servizi dopo l'emergenza Covid e in parte al coefficiente applicato per la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto.

	2021	2020	2019	2018
<i>Salari e stipendi</i>	258.683	207.912	270.880	268.747
Oneri	80.129	55.836	73.905	72.687
Tratt. Fine rapp.	27.743	20.609	21.565	22.346
Altri costi	830	840	840	785
<b>TOTALI</b>	<b>367.375</b>	<b>285.197</b>	<b>367.191</b>	<b>364.565</b>

### **Servizio di Pulizia**

L'ammontare complessivo dei costi è stato di € 17.327.

### **Assicurazioni**

Diverse polizze assicurative per coprire eventuali rischi della Cooperativa. Riguardano l'assicurazione del personale dei diversi centri, contro incendi, furti ed altro e l'ammontare è di €. 3.901.

La voce è completata dalla copertura assicurativa obbligatoria dei diversi mezzi di trasporto (automobile e pullmini) il cui ammontare è di €. 2.517.

### **Banche**

Agli istituti bancari la nostra Cooperativa ha pagato €. 4.416 di interessi passivi a seguito di accensione mutuo di €. 250.000 per la ristrutturazione della "Casa del lavoratore" mentre, per le diverse operazioni, la spesa è stata di €. 481.

### **Formazione**

È proseguita la supervisione con il dott. Andrea Dondi che ha visto impegnati gli operatori del Cse per due ore mensili; Il percorso "Verso un nuovo Abitare" condotto dal dott. Maurizio Colleoni è continuato anche nel 2021. Si è organizzato un corso di formazione sulla tematica inerente le persone con disabilità con tratti psichiatrici finanziato da Foncoop e organizzato da Cesvip Lombardia.

La spesa totale per la formazione ammonta a €. 5.318.

### **Prestazioni di terzi**

Riguardano le prestazioni da parte di educatori per l'attività di "Abitare la comunità". Sono compresi i costi relativi alla sicurezza, la privacy e la gestione del personale mentre per la gestione della contabilità il costo è stato davvero simbolico. I professionisti da sempre dimostrano nei confronti della Cooperativa e del nostro

arcipelago una fattiva solidarietà con la loro qualificata e preziosa collaborazione. È un indice che rappresenta al meglio il “clima” cittadino che circonda la nostra realtà.

### **Iscrizione a Confcooperative**

Il contributo di adesione alla realtà territoriale del Terzo settore è un altro valore aggiunto da inserire tra quelli prodotti dalla cooperativa La Piramide Servizi.

I costi per l’adesione a Confcooperative per il 2020 sono stati di € 942 a cui si aggiungono € 877,50 per la revisione annuale.

### **Utile o perdita di esercizio**

È difficile mettere a confronto i dati economici dopo che il 2020 ha registrato l’avvento del Covid-19 e ovviamente non sono confrontabili con valori omogenei.

Il positivo risultato non deve distogliere la nostra attenzione verso i debiti contratti per realizzare il nostro sogno. Certo, dietro a noi c’è un “arcipelago di solidarietà” sul quale si può contare. Si devono però intraprendere azioni concrete per tenere sempre sotto controllo l’andamento economico e trovare soluzioni idonee per ristabilire un necessario equilibrio.

Questi i dati degli ultimi quattro esercizi.

<b>Utile o perdita di esercizio</b>	
<b>2021</b>	<b>9.635</b>
<b>2020</b>	<b>28.126</b>
<b>2019</b>	<b>17.273</b>
<b>2018</b>	<b>44.670</b>

### **Provenienza delle risorse economiche**

La tabella sottostante riporta la separazione tra fonte pubblica e privata delle risorse economiche.

	<b>P.A.</b>	<b>PRIVATI</b>	<b>Totale</b>
Ricavi delle prestazioni	€ 384.886	€ 96.653	<b>€ 481.539</b>
Altri ricavi e proventi	€ 13.533	€ 28.038	<b>€ 41.571</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 398.419</b>	<b>€ 124.691</b>	<b>€ 523.110</b>

Le risorse provenienti dalla pubblica amministrazione sono pari a 398.419 € (il 76,16 %) mentre quelle che arrivano da privati ammontano a 124.691 € (il 23,84 %).

Per quanto riguarda i ricavi da prestazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni l’importo è di 384.886 € ed è costituito da fatture emesse.

I ricavi da prestazioni riconducibili a privati sono pari a 96.653 € ed al loro interno includono fatture emesse a privati ed aziende per un importo di 17.413 €. La restante parte pari a 74.168 € è costituita da fatture emesse all'Associazione del volontariato Arcore per 68.168 € e fattura emessa alla Piramide Lavoro per 6.000 €. A questo si aggiungono 5.072 € per fatture emesse per la mensa a carico degli utenti frequentanti il Cse "La Vite".

Relativamente alla voce "altri ricavi e proventi" dalla pubblica amministrazione l'importo delle fatture è pari a 13.533 € di cui 12.815 € da contributi regionali e 533 € relativi al cinque per mille. A questi vanno aggiunti 185 € come contributo dispositivi Covid-19. Per quanto riguarda i privati i contributi derivano dall'Associazione del Volontariato Arcore €. 10.000 e dal contributo spese ad Abitare la comunità al progetto Vieni a vivere con noi di 10.400 € a cui vanno aggiunti 7.598 € di donazioni liberali.

### **Raccolta fondi**

Nel 2021 non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi tuttavia ci sono state donazioni per 7.598 €: di questi 4.400 € da 8 aziende e da 10 privati 3.198 €.

### **Criticità emerse e azioni intraprese**

Nel corso del 2021 si è continuato ad affrontare l'emergenza Covid 19 con un atteggiamento prudentiale e rispettoso delle varie normative.

Si è altresì continuato a partecipare a percorsi formativi specifici causati dal perdurare della pandemia e precisamente sotto l'aspetto pratico e sull'impatto psicologico delle persone disabilitate.

## ***Altre informazioni***

### **Contenziosi e controversie**

Attualmente all'interno della Cooperativa non si registrano contenziosi e controversie.

### **Informazioni su parità di genere**

Nella Cooperativa non vengono messe in atto politiche discriminatorie in relazione al genere delle persone: vi è un perfetto equilibrio tra i collaboratori di genere maschile e quelle di genere femminile. Non vi sono differenze retributive imputabili ad un genere differente. In fase di assunzione vengono valutate le effettive competenze della persona.

### **Rispetto dei diritti umani**

La Cooperativa tutela i diritti umani delle persone con particolare riferimento a il diritto alla vita, il diritto alla libertà individuale, il diritto all'autodeterminazione, il diritto a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, il diritto alla libertà religiosa con il conseguente diritto a cambiare la propria religione, oltre che, di recente tipizzazione normativa, il diritto alla protezione dei propri dati personali (privacy) e il diritto di voto.

### **Prevenzione della corruzione**

Pur consapevoli che le nostre realtà non sono al centro dell'attenzione da parte di chi opera in favore della corruzione la Cooperativa mette in atto tutte le attenzioni necessarie per prevenire tali fenomeni

## **CONCLUSIONI BILANCIO SOCIALE SERVIZI**

Come già indicato dal Presidente della Piramide Servizi, il 2021 è stato un anno complicato e anomalo, durante il quale si è presentata la necessità di progettare per il presente in termini di continuità e contemporaneamente per il futuro in termini di sviluppo possibile e sostenibile, con le forze di cui disponiamo.

In un anno difficile per tutte le imprese sociali, va sottolineata la tenuta economica complessiva dell'Arcipelago. I profitti limitati della Cooperativa "La Piramide Servizi" vanno imputati principalmente a due motivi: il primo è la contrazione del lavoro del servizio "Abitare la Comunità", rimasto chiuso per parte dell'anno. Il secondo è la scelta obbligata di esternalizzare alcune responsabilità e funzioni per via della mancanza di specifiche competenze e figure dedicate all'interno della nostra realtà (responsabili sicurezza, consulente del personale/paghe e contributi, etc.). Va evidenziata comunque la solidità economica dovuta anche al consolidamento del patrimonio immobiliare degli ultimi anni.

Partendo dunque da una condizione di sufficiente tranquillità economica, si è avviato un percorso di riflessione sul tema della sostenibilità del sistema complessivo. Appare evidente ormai da alcuni anni che è difficile puntare ad un pareggio di bilancio ottenuto solo attraverso il contributo del welfare, specie se, a fianco dell'ordinaria amministrazione legata ai servizi strutturati e riconosciuti come il CSE, si vogliono avviare esperienze ed attività che rispondano a bisogni nuovi e non ancora coperti dai servizi storici dell'Arcipelago. È sempre più necessario dunque investire tempo ed energia sui temi della visibilità, del lavoro di rete, della raccolta fondi, del legame con strutture ed enti del mondo del "profit" con i quali avere scambi ed interazioni vantaggiose per entrambi.

**Il Consiglio di amministrazione**